



Gli indirizzi triennali per il diritto allo studio dal 2016 al 2019 sono stati approvati dal Consiglio metropolitano nell'ultima seduta con 9 voti a favore (Pd) a 2 astenuti (Uniti per l'Alternativa). Il nuovo modello di riordino delle funzioni a livello territoriale prevede che la Regione mantenga un ruolo di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico, attribuendo invece alla Città metropolitana la programmazione e gestione dei relativi interventi sulla base di tali indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni. Anche per questo triennio sono stati riconfermati gli obiettivi prioritari che hanno guidato finora la programmazione degli interventi del diritto allo studio sul territorio metropolitano e in particolare:

- promuovere la cooperazione tra i diversi soggetti ai quali competono funzioni di programmazione e gestione in campo formativo, nello specifico Istituzioni scolastiche, Comuni, Città metropolitana;
- rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena affermazione del diritto all'istruzione e al successo formativo. Nella distribuzione dei finanziamenti verranno quindi sostenute quelle realtà che hanno una minore dotazione di risorse proprie. Fra le novità vi è la particolare attenzione alle Unioni e fusioni di Comuni, che conseguono l'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi;
- continua a essere considerata fondamentale la "Conferenza metropolitana di coordinamento", composta da Amministrazione scolastica territoriale, Comuni, Istituzioni scolastiche e Camere di Commercio, quale luogo condiviso di programmazione.

Scritto da redazione
Sabato 23 Aprile 2016 09:07

Le azioni previste dagli Indirizzi sono: concessione di borse di studio e di contributi per i libri di testo, contributi per il trasporto scolastico, servizi e sussidi anche per soggetti in situazione di disabilità, azioni di sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche e interventi di rilevanza regionale.

Redazione